

Eurotech «scalda» i motori per sbarcare in Borsa nel 2005

UDINE ■ Eurotech, gruppo friulano che vanta una leadership di nicchia nel settore dei Pc miniaturizzati, ha dato il via alle operazioni preliminari per la quotazione in Borsa. Dopo una serie di colloqui esplorativi il prossimo autunno selezionerà sponsor e global coordinator per approdare in listino nella seconda metà del 2005.

«Per noi è un percorso di crescita quasi obbligato — dice Roberto Siagri, presidente e amministratore delegato di Eurotech — visto che il settore in cui ci muoviamo comporta forti investimenti per dare concretezza ai progetti di sviluppo. Poco dopo la creazione della società, nel 1992, siamo stati sostenuti dalla finanziaria regionale Friulia che è uscita dalla compagine societaria nel 2000. Nel 2001 abbiamo favorito un'operazione di venture capital con il ritorno di Friulia al 10% e l'ingresso del fondo Gesfid di Meliorbanca con una quota del 25%. Adesso riteniamo che i tempi siano maturi per un'ulteriore e più importante svolta finanziaria a sostegno della nostra crescita e quindi abbiamo deciso di quotarci».

Il fatturato di Eurotech è salito dai 5

milioni di euro del 2000 ai 14,3 dello scorso anno e per il 2004 la società prevede di raggiungere un giro d'affari superiore ai 25 milioni di euro. Eurotech, dopo avere conquistato una presenza stabile ai vertici del segmento dei Pc miniaturizzati attraverso il marchio EmbeddedDNA, ha diversificato l'attività in diversi segmenti. La controllata Ascensit realizza hardware e software personalizzati del sistema Li-

Col listing l'azienda friulana punta a 50 milioni di fatturato

nux; Neuricam progetta e produce sensori ottici intelligenti destinati sia alle applicazioni nella domotica che alle auto "intelligenti" del futuro con controlli attraverso telecamere miniaturizzate dei movimenti di marcia; Ips, infine, progetta e realizza interfaccia computerizzati uomo-macchina per applicazioni industriali.

Il gruppo friulano ha anche aperto una sede commerciale a Shanghai e un'altra a Monaco, mentre si è inserito

sul mercato americano acquisendo una società locale, la Parvus, che operava nello stesso settore.

«Nella ricerca — aggiunge Siagri — abbiamo collaborazioni aperte con alcune fra le più importanti realtà a livello mondiale e siamo nel gruppo di lavoro che sta realizzando una nuova generazione di calcolatori in grado di eseguire 10 Teraflops, ovvero 10 milioni di miliardi di operazioni matematiche, al secondo. Questi calcolatori sono indispensabili per lavorare soprattutto nei settori delle biotecnologie e delle nanotecnologie cui noi guardiamo con grande interesse».

«Oggi — conclude — abbiamo una dimensione rilevante per il nostro settore ma non ancora sufficiente. Dobbiamo fare massa critica attraverso acquisizioni e sviluppo e per questo ci rivolgiamo alla Borsa con un progetto industriale e scientifico solido, in linea con quello che ha determinato l'importante crescita di questi anni. Il nostro obiettivo è arrivare a 50 milioni di fatturato, uno zoccolo solido per stare nella leadership mondiale».

C.PAS.